

Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia Telefono 0437 / 590164

Voglia di ripresa

Mentre la stagione autunnale sarebbe più propizia per la raccolta dei frutti, nella vita parrocchiale stiamo iniziando il periodo della semina. Con l'autunno infatti riprende la vita della comunità nel suo trascorrere ordinario delle iniziative e degli appuntamenti.

Riprende il catechismo; e qui si va sul sicuro perché in genere, tutti i ragazzi delle elementari e delle medie risponderanno alla chiamata e saranno presenti alle lezioni. Il difficile viene dopo con le iniziative per i giovani e gli adulti. Omeglio, tutto sarebbe più facile, se ognuno pensasse che le varie proposte di incontri, di gruppo, preghie-ra ecc. sono rivolte proprio a lui, a lui adolescente, giovane, famiglia della parrocchia e non solo alle solite persone. Spesso non ci passa neppure per la mente che anche noi potremmo intervenire ad una riunione o far

parte di un gruppo.

Ripresa per tanti potrà voler dire non scartare subito le proposte adducendo i soliti pretesti: "non ho tem-po, sono stanco, impegnato, devo studiare". Certo, tutti abbiamo mille impegni, ma se ci crediamo in una cosa, se siamo interessati, allora riusciamo anche a organizzare bene il tempo in modo da poter fare tante cose. Ci dobbiamo credere al valore della nostra presenza per la credella comunità. scita Nessuno é irrilevante, ma ognuno ha le proprie caratteristiche, la propria originalità da offrire.

Perché la Parrocchia possa programmare un certo cammino, deve poter contare sulla collaborazione di persone disposte ad aiutare nelle varie iniziative. C'è bisogno di catechisti, ma anche di animatori per l'A.C.R. e soprattutto per i gruppi giovanili.

Sono sicuro che anche quest'anno riusciremo a trovare queste persone che si rendono disponibili per seguire il cammino dei nostri ragazzi e giovani.

Il Sacerdote senza l'aiuto di animatori, non può seguire e soddisfare tutte le esigenze del vari gruppi e allora se siamo convinti dell'importanza del catechismo e dell'esperienza di gruppo per la formazione del nostri ragazzi dobbiamo tutti fare la nostra parte secondo le possibilità.

Infine, voglia di ripresa anche per la frequenza alla S. Messa festiva.

Potremo essere di più nelle domeniche di ottobre, di novembre e dicembre, tanti di più ragazzi, tanti più giovani che hanno promesso impegno e fedeltà il giorno della Cresima e poi facilmente si lasciano frenare dalla fatica dell'impegno; tantipiù papà e mamme. Dio è importante e prezioso come aiuto per la fatica del crescere insieme.

Non abbandoniamo la pratica religiosa perché non è più di moda, si dice.

Ma le mode vanno e vengono, cambiano spesso.

Ma la vita non è una moda e così le cose importanti che la compongono, quelle rimangono sempre.

Don Giuseppe

DURANTE IL MESE DI OTTOBRE

nella chiesa parrocchiale e in quelle frazionali o nelle case

La preghiera del rosario

Il Rosario è la preghiera mariana che ha avuto maggior diffusione presso il popolo cristiano. Con le «decine» di «Ave Maria», intercalate dalla preghiera del «Padre Nostro» e



del «Gloria», e accompagnata dalla riflessione sui misteri della vita di Cristo, il rosario è in qualche modo una sintesi del vangelo.

Come preghiera ha un suo preciso significato: creare assiduità con Maria; onorare in lei l'azione che Dio svolge nella nostra vita; riconoscere Maria come la «piena di grazia»; prendere meglio coscienza della nostra propria vocazione.

Qualcuno ha affermato che il rosario è la preghiera dei poveri. Ma, forse, non siamo tutti «poveri»? e la preghiera non richiede sempre un atteggiamento da «poveri»? Davanti a Dio nessuno può dire: io non manco di nulla!

Il rosario può diventare preghiera per le necessità di tutti gli uomini. Esso va recitato con attenzione alla vita della chiesa e ai suoi periodi liturgici, e va sempre riferito alle situazioni esistenziali.

Alle donne di tutto il mondo

II «GRAZIE» del Papa e della chiesa

Il 29 giugno il Papa ha firmato e pubblicato una Lettera alle Donne: si tratta di un gesto certamente originale di un Pontefice che non cessa di stupire. Già altre volte il Papa attuale aveva trattato in maniera approfondita la questione femminile, soprattutto nella lettera apostolica "Mulieris dignitatem". Ma è la prima volta in assoluto che il papa si rivolge a tutte le donne, usando un linguaggio semplice e comprensibile a tutte.

La prima parola che il papa vuole dire alle donne, a tutte le donne, è un **grazie sincero**.

Prima di tutto, grazie alla Trinità Santa per il mistero delle donne e per ogni donna, per ciò che costituisce l'eterna misura della sua dignità femminile, per le "grandi opere di Dio" che nella storia delle generazioni umane si sono compiute in lei e per mezzo di lei.

E, dopo aver ringraziato il Signore per il dono della donna e della femminilità, il Papa rivolge un grazie diretto e concreto alle donne, a ciascuna donna, per ciò che essa rappresenta nella

vita dell'umanità:

"Grazie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, donna-sposa,



che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita.

Grazie a te, donna-figlia e donna-sorella, che porti nel nucleo famigliare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza.

Grazie a te, donna lavoratrice, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del "mistero", alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità.

Grazie a te, donna-consacrata, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta "sponsale" che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.

Grazie a te, donna, per il fatto che sei donna! Con la percezione che è, propria della tua femminilità, tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisci alla piena verità dei

rapporti umani...».

Fin qui il Papa. Continueremo nei prossimi numeri del Bollettino la lettura di questo importante documento. Per ora
mi sia consentito unire la mia
povera voce a quella del papa
per ringraziare, a nome di tutta
la Chiesa, tutte le donne della
nostra comunità, di qualsiasi
età e condizione sociale. Grazie di cuore ed il Signore vi ricompensi, per ciò che siete e
fate, con la sua immensa generosità.

dal bollettino parrocchiale di Sedico

PIANO PASTORALE DIOCESANO

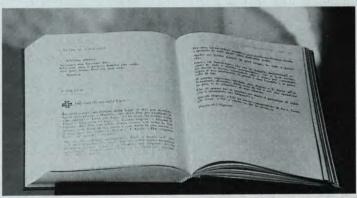
Filippo e l'Etiope

Attraverso L'Amico del Popolo del 22 luglio, il Vescovo ha presentato alle nostre comunità il piano pastorale per l'anno 1995-96.

Diviso in due parti e partendo dalla Parola di Dio, dall'episodio di Filippo e l'Etiope, prospetta alcune linee, alcuni punti importanti verso cui far convergere l'azione pastorale nel corso del prossimo anno, alcune scelte da privilegiare e da sottolineare. Dopo l'attenzione posta, gli anni precedenti, ai temi della carità, della famiglia, delle vocazioni, quest'anno siamo invitati a focalizzare il nostro impegno sulla formazione spirituale e culturale.

contra un funzionario della regina d'Etiopia, che sta leggendo un passo del Profeta Isaia. È un uomo in ricerca, l'Etiope, ansioso di conoscere la verità, desideroso di capire il significato di ciò che sta leggendo, e aperto alla novità. Accoglie con gioia le spiegazioni fornitegli da Filippo e riceve subito il Battesimo.

Anche noi oggi ci dobbiamo convincere che l'impegno cristiano implica innanzi tutto un'opera di formazione; per poter assumere delle responsabilità all'interno della chiesa è necessario conoscere bene i contenuti della fede. Proprio in questi mesi è uscito il



Il piano si augura che per la nostra chiesa diocesana si ripeta ciò che si è verificato durante l'incontro tra Filippo e l'Etiope, narrato da Luca negli Atti degli Apostoli. Filippo mentre sta percorrendo la strada che da Gerusalemme scende a Gaza inNuovo Catechismo per gli adulti a ribadire il bisogno che abbiamo tutti, giovani e adulti, di rivedere e consolidare la nostra fede, di trovare chiarezze ai dubbi e interrogativi che la vita ci pone e di saper interpretare e vagliare alla luce della Parola di Dio, i cambiamenti e le novità che si verificano nella società.

Anche la nostra parrocchia è chiamata a far proprio questo piano pastorale, ad accentuare e privilegiare nelle attività l'opera di formazione.

Questo ci chiede di dedicare un'attenzione particolare alla nostra formazione, specialmente spirituale, sicuri che non esiste mai l'uomo completo e finito che non ha più niente da cambiare e da imparare. È la stessa realtà cristiana che si presenta inesauribile.

Verranno organizzati degli incontri periodici per giovani e adulti per iniziare quest'opera di approfondimento e di riflessione sulla fede. So che anche nella nostra parrocchia ci sono diverse persone in ricerca di una fede più matura e più gioiosa e disponibili a percorrere un cammino di cre-

Proseguono i lavori alla chiesa della Madonna della Salute

Sono a buon punto i lavori di restauro della Chiesa della Salute. Finora gli interventi più consistenti hanno riguardato il campanile e l'abside. Una ditta di Aldino, in provincia di Bolzano, ha rifatto la copertura della guglia del campanile, sostituendo le vecchie scandole con altre di larice ben stagionate, provenienti dall'Austria.

Dal campanile sono state dapprima rimosse le parti di intonaco maggiormente degradate e i rappezzi eseguiti in epoche recenti con materiali non appropriati e quindi sono state ricomposte tutte le parti di intonaco asportate o mancanti con malte e materiali particolari applicate in più fasi. Una velatura finale dovrà uniformare tutte le superfici in modo che non ci siano difformità tra le parti rifatte e quelle

preesistenti.

Il medesimo procedimento verrà riservato per il restauro degli intonaci interni. La ditta De Cian di Sedico ha eretto le impalcature anche all'interno della Chiesa e spera, salvo imprevisti, di concludere i lavori per la fine dell'autunno. Rimane da risolvere il problema del tetto. Inizialmente, sembrava non avere bisogno di interventi, invece ad un esame più accurato, ci si è accorti che parecchie scandole sono ormai rovinate e dovranno essere sostituite nel giro di pochi anni. Con il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici si valuterà l'opportunità di affrontare subito anche questo intervento per non dover poi riaprire il cantiere fra breve tempo.

CRONACA DELL'ESTATE

1. Non è stata certamente generosa l'estate di quest'anno. Al di là di una quindicina di giornate calde nel mese di luglio, per il resto, soprattutto in agosto, tanta pioggia e temperature presto al di sotto della media stagionale. Ma. nonostante tutto, il flusso turistico non ha subito delle flessioni e il numero delle presenze si è mantenuto sui livelli degli anni precedenti, almeno a detta degli operatori turistici della Valle del Biois. Però, secondo me, quest'anno, non si è mai registrato il pienone degli anni scorsi.

Parlando con diversi ospiti ho raccolto queste due osservazioni che mi sembrano importanti.

Alcuni turisti milanesi, giunti per la prima volta nella nostra valle, si dicevano entusiasti per la bellezza del posto e per l'ampia possibilità di escursioni che la nostra zona offre per tutte le categorie. "Peccato non aver scoperto prima questo luogo", concludevano.

Forse ci dobbiamo impegnare di più nel campo della promozione, inventare delle iniziative, investire anche delle risorse per diffondere in maniera più capillare l'immagine dei nostri paesi e delle nostre montagne.

Altri ospiti, da anni legati a

Caviola, si rammaricavano invece nel constatare come in questi ultimi anni siano stati chiusi dei negozi ed esercizi pubblici. È un discorso molto delicato e difficile, questo. Sappiamo quante spese e quanta burocrazia richieda la conduzione di un'attività. Di certo, la mancanza di esercizi pubblici è un cotraccolpo negativo per l'immagine di un paese, per di più turistico, non invoglia gli ospiti a ritornare.

Sono pertanto da incoraggiare e sostenere tutti coloro, soprattutto se giovani, che iniziano e portano avanti queste attività. Non ricercano soltanto i loro interessi, ma fanno crescere tutto il paese, dimostrando di credere nel suo futuro.

- 2. Sempre ben frequentate e partecipate le Messe festive. Un ringraziamento ai sacerdoti che mi hanno aiutato nel ministero. In particolare a Don Mario Babini nel mese di luglio, a Mons. Franciosi per il tempo prezioso e prolungato trascorso nel confesssionale, al sempre giovanile Don Fulvio per il servizio svolto a Feder e Fregona e alla Parrocchia di Lendinara che con fedeltà ha assicurato per tutta la stagione la presenza e l'animazione di una S. Messa.

16 LUGLIO

Si è tenuta la tradizionale Sagra del Redentore a Feder

È stata aperta il sabato sera con la processione e la celebrazione della S.Messa sotto il tendone preparato dai Crodaioli per la festa.

Una celebrazione semplice, ma ben curata, accompagnata dai canti dei bambini della Parrocchia di Lendinara.

Tante luci lungo il tragitto della processione con la statua del Redentore collocata sopra un cuscino di garofani rossi.

Un altra croce illuminata era stata eretta all'inizio del paese, nei pressi del torrente Tegosa.

Un'occasione che ha riunito tutti, ospiti e paesani, per un momento di fede e di festa in serenità ed allegria. 5 Agosto: S. Messa in cima all'Auta. Fortunati per aver scelto la giornata giusta, una delle poche giornate di sole che l'agosto di quest'anno ci ha regalato, abbiamo potuto mantenere la tradizione della S. Messa sull'Auta.

Partiti a ore diverse secondo la consapevolezza delle proprie forze, chi lungo la via normale e chi attraverso la ferrata, tutti ci siamo ritrovati in cima alle ore 10 per la celebrazione della S. Messa.





21 LUGLIO

Il Coro Val Biois ha dato l'avvio alle manifestazioni svolte presso la Casa della Gioventù: una serie di concerti e di serate di diapositive che hanno incontrato il favore della popolazione accorsa sempre numerosa.

Due i concerti del coro Val Biois, il 21 luglio e il 4 agosto, con il pubblico soddisfatto per la qualità dell'esecuzione e per la proposta di alcune canzoni nuove, belle e ben eseguite.

Il 23 luglio i giovani di una

parrocchia di Civitanova Marche hanno presentato uno spettacolo musicale dal titolo "Piu che mille altrove". Con il loro entusiasmo e la gioia di cantare e stare insieme, sono riusciti a coinvolgere e far cantare anche i presenti. È bello incontrare dei giovani contenti di lavorare assieme sereni perché convinti di cio che stanno facendo. Hanno trasmesso a tutti un messaggio di vita e di fede e hanno lasciato una bella testimonianza.

Il 26 luglio, Anselmo Cagnati

con "Antartide, cuore bianco della terra", ha aperto la serie delle serate di diapositive. In maniera sintetica, ma precisa ed esauriente ci ha fatto conoscere la realtà di questo continente grande quanto una volta e mezza l'Europa. Un territorio con poca vita e dove si è sempre a contatto con grandi distese di ghiaccio. Il pubblico presente si e dimostrato particolarmente interessato ad ascoltare il resoconto della spedizione in questo luogo così lontanissimo da noi, ma sempre affascinante.

Lunedì 7 agosto il Dott. Garufi di Roma ha proiettato delle diapositive riguardanti la 1ª guerra mondiale. Ha percorso tutto il fronte dolomitico, dal Monte Piana alle Tofane, dal Col di Lana alla Marmolada e al Passo Selle alla ricerca delle tracce del soldato e per documentare le difficoltà della vita in trincea. Sappiamo che molti camminamenti, ferrate e sentieri di montagna tuttora percorribili, risalgono all'epoca della prima guerra mondiale.

Giovedì 24 agosto il Gruppo Folk Val Biois ha invitato il Dott. Michele Cassol a presentare "gli ambienti faunistici delle Dolomiti". Sono cosi passate davanti ai nostri occhi le immagini dei vari tipi di animali presenti sul territorio agordino a diverse quote. Il relatore ha soprattutto fermato la nostra attenzione sulle specie di animali meno conosciute, che di solito non si incontrano nei boschi, ma che sono presenti e si possono trovare se si ha la pazienza e la fortuna di inoltrarsi nelle stagioni e nei momenti giusti. Orazio Andrich, nella presentazione, ha sottolineato l'importanza di serate come queste organizzate dal Gruppo Folk che ci consentono di conoscere sempre meglio il nostro territorio per conservarne tutta la ricchezza e le caratteristiche proprie.

Ultima serata di diapositive il 28 agosto con Gianni Conte e Silvio Basso. Il Signor Conte ci ha illustrato il viaggio effettuato alcuni mesi fa in Tunisia mentre Silvio Basso ci ha portato tra le montagne dei Fodom per osservare un aquilotto nel momento di spiccare il primo volo.





Domenica 13 agosto. Riuscita la tradizionale vendita delle torte organizzata dal Gruppo "Insieme si può" e resa possibile perché anche quest'anno tante mani "benefattrici" hanno preparato numerosi dolci che sono stati venduti in poche ore. Il ricavato di L. 3.000.000 e stato inviato a Don Giuseppe Pedandola, un sacerdote nativo di Rivamonte Agordino e da diversi anni missionario tra gli indios dell'Equador.

13 AGOSTO

A Jore è stato assegnato il premio Dolomieu.

Su iniziativa delle Amministrazioni Comunali di Canale d'Agordo e Falcade, del Gruppo ANA Val Biois e i "Crodaioli dell'Auta" è stato riproposto questo riconoscimento che, secondo una nuova formula, intende premiare personaggi che si sono particolarmente distinti nel settore del volontariato e della montagna.

Il premio è stato consegnato a Livio De Bernardin, gestore per molti anni dei rifugi Torriani e Tissi; al sacerdote alpinista Don Martino De Lugan; alla memoria di Adriano Strim, già sindaco di Falcade e grande animatore di associazioni di volontariato.

Infine, riconoscimento meritato anche ai Vigili del Fuoco Volontari, per il ruolo importante che svolgono al servizio delle genti colpite da calamità.

25 AGOSTO

Riuscitissima la fiaccolata che la Parrocchia di Canale d'Agordo ha organizzato la sera del 25 agosto in occasione del diciassettesimo anniversario dell'elezione a Papa di Albino Luciani.

Centinaia di persone si sono riunite sulla piazza per accogliere l'arrivo dei 22 atleti che partiti dalla Chiesa della Salute a Caviola e, in due diversi percorsi, attraversando i paesi dell'alta Val Biois, sono poi giunti assieme a Canale.

Quattro i messaggi simbolici sui quali si è imperniata la riflessione, dedicati ai bambini, ai fidanzati, al problema della pace e al volontariato.

Ma tema di fondo è stata la frase di Giovanni Paolo I "Non stacchiamoci dalla roccia" che ha suggerito ai numerosissimi presenti, una meditazione sulla solidità della fede.

31 AGOSTO

Ultimo giorno di"scuola" per i bambini della Scuola Materna di Falcade.

Nel salone dell'Asilo è stata celebrata la S. Messa con la partecipazione dei genitori.

Ail termine sono state ringraziate le brave Suore, la Maestra e tutte le persone e istituzioni che durante l'anno hanno lavorato per il buon funzionamento della scuo-

Un saluto particolare è stato rivolto ai bambini più grandi "promossi" alla prima elementare, con l'augurio che conservino sempre nel cuore il ricordo della esperienza educativa vissuta all'Asilo.

16 SETTEMBRE

Festeggiati a Feder i 90 anni di Busin Luigia.

Il nipote, Mons. Ausilio Da Rif, ha celebrato una S. Messa nella Chiesa della Frazione, presenti altri familiari e diversi compaesani, per ringraziare il Signore di questo traguardo raggiunto.

"90 anni sono un dono di Dio", ha detto durante l'omelia, "così come tutta la vita in ogni suo momento è un dono di Dio.

La vita di ogni persona è fatta di gioie e di dolori e questi ultimi possono essere vissuti con serenità quando nel cuore c'è la fede e l'amore di Dio

Ogni tappa della vita è preziosa, anche la vecchiaia è utile, si può fare del bene anche a 90 anni con la preghiera e offrendo al Signore il peso delle proprie sofferenze e disturbi".

Auguri alla Luigia e agli altri nostri anziani che hanno superato il traguardo dei 90 anni.

17 SETTEMBRE

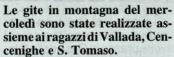
Sagra dell'Addolorata a Fregona.

Nella terza domenica di settembre si è svolta la tradizionale Sagra in onore della Madonna Addolorata. Per tutta la giornata la piazza di Fregona si è rianimata: famiglie del posto, ragazzi, persone originarie di Fregona ed altre si sono ritrovate per vivere qualche ora in amicizia tra un "colpo" alla pesca e l'assaggio di un bicchiere di vino.

Alle ore 11 è stata celebrata la S. Messa nella Chiesa preparata con cura e garbo, mentre alla sera si è snodata la processione con le fiaccole per le vie del paese. Tutte le nostre frazioni sono riuscite finora ad organizzare qualche attrattiva in occasione della sagra; sono molto importanti queste iniziative per assicurare vitalità e interesse alle nostre feste e per richiamare tante persone che non mancheranno d'intervenire per sostenere ed appoggiare la buona volontà di coloro che lavorano e preparano.







La collaborazione pastorale tra le parrocchie parte dalle piccole cose e dalla volontà di stare assieme per pregare, lavorare, discutere e anche divertirsi.



Qui siamo in cima al Passo Selle attorno alla croce che ricorda le vicende della 1ª guerra mondiale.

A scuola per pensare

Da qualche settimana è iniziato l'anno scolastico 1995/96. Tutti i nostri ragazzi e parecchi giovani sono ritornati sul banchi di scuola. I più piccoli, magari con tanto entusiasmo, desiderosi di conoscere questa nuova realtà, gli altri un po' meno contenti perché consapevoli di ciò che attende loro nei prossimi mesi: studio, interrogazioni, compiti, attenzione ecc.

Losisa, la scuolanon sarà un' attività sempre esaltante, ma è senz'altro indispensabile per la formazione di ogni ragazzo.

E allora tanti auguri a tutti gli alunni e studenti della parrocchia, specialmente a coloro che faranno più fatica nel corso dell'anno scolastico e saranno tentati di pensare che la scuola non serve a niente, che non vale la pena studiare: guai lasciarsi andare, sareste degli sconfitti.

La scuola è impegnativa e faticosa: vuol dire che è una cosa importante.

Tra i vari obiettivi che si propone la scuola c'è anche quello di promuovere nei giovani la capacità di pensare e riflettere per poter poi agire correttamente. È molto importante saper riflettere e imparare a pensare a quello che si fa. Non possiamo crescere, programmare il lavoro, acquistare competenza, essere seri senza dedicare spazio alla riflessione, alla verifica. Il tempo speso per lo studio e la formazione culturale è prezioso quanto quello impiegato per le attività e i lavori manuali, anzi permette a noi di agire e lavorare più efficacemente perché più motivati, come spiega bene il brano qui sotto riportato preso da un autore attuale e che invito gli studenti e i giovani a tenere in grande considerazione.

Pensare fa molto bene.

Colui che pensa e quindi legge, studia, riflette, verifica, discute, ha vinto una malattia fastidiosa che viene da quel senso di vuoto che ci coglie quando ci disperdiamo.

Stare nel vuoto non è bello: cala l'entusiasmo, viene meno la voglia di fare, si perde moltissimo tempo, si cerca la complicità di altri che condividono lo stesso stato d'animo e insieme si critica, si demolisce, ci si convince di essere demotivati. La TV diventa la padrona delle nostre ore, i pettegelezzi dei giornali diventano importanti e ci si persuade che occorre seguirli.

Il nostro lavoro non ci piace più niente; le persone che ci stanno attorno sono le "solite persone" di cui conosciamo a memoria tutto: talvolta ci irritano.

Facendo una diagnosi precisa di noi stessi dobbiamo dire: sono vuoto.

"Pensare" nel modo sopra descritto diventa una medicina efficace.

Si diventa attenti e si scoprono tante cose nuove.

Si diventa seri e si fanno meglio le cose.

Si diventa competenti e cresce la voglia di fare.

Si diventa sicuri e ci si trova più calmi.

Prima si perdeva tempo: adesso si ha la percezione di essere ben occupati.

Prima c'era il vuoto: ora domina l'impressione di una vita piena.

Nonè che si facciano molte cose in più; si fa quello che si faceva prima ma lo si fa in modo diverso.

Il vuoto non è stato colmato da cose esterne. Si è invece prodotta una pienezza interiore.

Uno dei primi vantaggi lo si coglie constatando una benefica indipendenza di giudizio.

Non si dipende più dalle mode o dalla massa.

soprattutto non si dipende più dalla TV e dai giornali. Anzi si diventa critici, capaci di cogliere le cose che non vanno e di giudicare da sé.



Nell'ultima settimana di agosto è stato organizzato un torneo di calcio tra i chierichetti della Valle del Biois. La finale è stata disputata tra le squadre del Caviola e del Falcade. Osservando lo sguardo dei ragazzi, forse intuite a chi è andata la vittoria.



9 settembre: Pellegrinaggio alla Madonna di Monte Grisa a Trieste. Il gruppo ripreso sul piazzale del Santuario in un posto panoramico da dove si può ammirare tutto il golfo di Trieste.

Dopo la celebrazione della S. Messa, abbiamo avuto il tempo per visitare alcuni luoghi caratteristici: la grotta gigante, il porto, l'acquario, la cattedrale di S. Giusto, il castello di Miramare.

Lungo la via del ritorno sosta al Sacrario di Redipuglia per un omaggio ai caduti della Prima guerra mondiale.

Camminiamo con Maria verso il 2000

Loreto 6/10 settembre 1995

Un gruppo di giovani della Diocesi di Belluno, seguendo l'invito fatto dal Papa "Camminate verso Maria, camminate con Maria... Fate rieccheggiare nel vostro cuore il Suo FIAT (così sia)", si è incontrato con migliaia di altri giovani pallegrini a Loreto in occasione del centenario della presenza della Santa Casa di Nazaret. L'incontro con il Pontefice è stato solamente il momento conclusivo del pellegrinaggio: per due giorni e mezzo, infatti, siamo stati a contatto con le comunità cristiane locali, soggiornando nelle diverse parrocchie della Marche.

Ogni giorno ci ritrovavamo nella città che faceva capo alla diocesi ospitante per la celebrazione penitenziale ed eucaristica oppure per ascoltare i messaggi di pace dei "costruttori dell'Europa".

Il pellegrinaggio del 9 settembre è stato vissuto come cammino di riconciliazione, e ha avuto come scopo quello di farci camminare con Maria verso la Santa Casa di Loreto per aiutarci ad assumere le nostre responsabilità nella costruzione della casa comune Europea.

Sia durante la veglia di sabato che durante la Messa di domenica il Santo Padre ha ricordato la situazione della ex Jugoslavia e ha chiesto a noi tutti di gridare la parola PACE in modo da farla arrivare sulle sponde opposte dell'Adriatico sconvolte dalla guerra.

L'indimenticabile esperienza si è conclusa sulla piana di Montorso, sotto il colle su cui sorge Loreto, davanti a Sua Santità Giovanni Paolo II, dove noi giovani provenienti da tutta Europa ed anche da altri continenti ci siamo riuniti nel Nome e nell'Amore di Dio. Ci siamo lasciati nella speranza di rivederci tutti fra due anni a Parigi.

Barbara T.

II dono di Lourdes

Spesso quando sono fra i sorrisi della gente, sento dentro di me la nostalgia dello splendido sorriso di Maria che ha attirato nazioni intere a Lourdes.

Ripenso agli sguardi e al sorriso dichi, magarimeno fortunato di noi, sa stupire con parole ricche di quella fede colma di speranza.

Lourdes offre tantiesempidi umanità e di coraggio... e è vero che una volta tornato a casa ti senti ricco di doni meravigliosi!

Una cosa in particolare ho capito vicino alle persone che lì ho incontrato e cioè che anche se la nostra vita non è proprio come la vorremmo e avolte cisentiamo quasi persi, poveri dentro, non dobbiamo dimenticarci di quella grande ricchezza che è in noi: il sorriso.

Forse a volte costa fatica, ma ne vale la pena perché... se sorridi sei un dono per molti!

Samuela C.

Massime celebri

Uscire da se stessi per andare verso il prossimo è un viaggio lunghissimo.

J. Green

L'uomo non è che una rete di relazioni, e solo queste lo fanno vivere e crescere.

St. Exupery

Che sensazione stupenda avere rapporto con qualcuno amato non solo da me, ma da molti. Vuol dire che ho fatto una buona scelta!

L. Buscaglia

Cercate più ciò che unisce di ciò che divide.

Papa Giovanni

Andate, spargete ovunque l'amore, perché nel mondo non c'è bisogno di scienza, ma di amore!

L. Orione

L'A.C. Val Biois promossa in A1

(Cronaca di una promozione quasi... inaspettata)



II 1995 per l'A.C. Val Biois e per gli sportivi tutti sarà un anno da ricordare. Infatti, quest'anno, i nostri ragazzi ci hanno regalato il massimo dei traguardi che ci si poteva attendere da loro: la promozione in A1.

Il torneo di calcio agordino organizzato dal C.S.I. di Belluno inizia con le varie squadre divise in due gironi.

Il Val Biois partecipa di diritto nel girone denominato A2 essendo arrivato 10° lo scorso anno, con la speranza di poter, se non ambire ai primi posti della classifica, comunque disputare un buon campionato.

I primi risultati (una vittoria e due pareggi), permettono di assestarsi a metà classifica, ma una successiva vittoria importante consente di fare un bel balzo in avanti, a ridosso delle prime in classifica.

L'euforia per tale risultato dura poco, perché la sconfitta subita nella partita successiva sembra togliere ogni speranza di promozione ai nostri ragazzi, anche perché la squadra dovrebbe assolutamente vincere le ultime due partite e niente meno che con le prime due della classifica e sperare in una serie di risultati favorevoli.

E qui c'è la sorpresa, grazie a due partite sofferte, combattute sportivamente, ma vinte meritatamente, il Val Biois riesce ad ottenere i punti necessari per non lasciarsi sfuggire quel traguardo che ormai sembrava irraggiungibile.

Il merito di questa bella impresa sportiva, oltre che ai nostri giovani per quanto ottenuto sul campo, lo possiamo senz'altro condividere con tutti i sostenitori per l'incoraggiamento e l'aiuto assicurato nei cinque anni di attività della squadra.

Ora l'A.C. Val Biois può gioire per essere entrata nell'élite del calcio agordino, per poi prepararsi, tra qualche mese, a disputare un torneo molto più impegnativo, ma che comunque la nostra squadra sarà sicuramente in grado di affrontare positivamente.

Di certo non possiamo dimenticare il buon campionato disputato dalle altre squadre della Valle del Biois. Infatti non meno importanti sono i risultati conseguiti da loro: il Canale nel girone A1 è riuscito ad arrivare sino alle semifinali classificandosi poi in terza posizione.

Ottimo il campionato delle altre due squadre del nostro comune: Falcade e Caviola: si sono classificate rispettivamente in terza e quarta posizione nel girone A2, hanno sperato fino all'ultima giornata nella promozione, svanita per pochissimo, ma sicuramente alla loro portata nella prossima edizione.

Infine positivo anche il campionato del Vallada classificatosi sesto: l'esperienza acquisita da questa squadra di giovanissimi servirà sicuramente per ambire in futuro a traguardi più prestigiosi.

Pellegrinon Fausto

SPORT

Quest'estate, chi avrà avuto modo di passare vicino al campo di calcio di Caviola, avrà notato che si sta cercando di sistemarlo in maniera che sia più adeguato di quanto lo è tuttora alle esigenze dei nostri giovani sportivi.

Questi lavori di sistemazione si stanno realizzando grazie all'aiuto che alcune persone offrono durante il loro tempo libero e con la collaborazione del Comune di Falcade e dello Sport Club Caviola per quanto riguarda il materiale.

Anche questa è l'ennesima

dimostrazione che l'opera del volontariato riesce ad ottenere dei risultati positivi, in questo caso specifico mediante la buona volonta di un gruppo di persone sensibili alle esigenze sportive dei nostri giovani.

A lavoro ultimato, si spera in un tempo abbastanza ravvicinato, si potrà senz'altro affermare che tale sistemazione è un ottimo investimento per il futuro sportivo dei nostri giovani, che finalmente potranno disporre di una struttura adatta per coltivare la passione del calcio.

Fausto P.

La Famiglia Parrocchiale



Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:



- 12 Tomaselli Ilario di Remis e di Manfroi Edvige, abitanti a Pisoliva, nato il 17 maggio e battezzato il 6 agosto.
- De Mio Silvio di Paolo e di Pelosi Maria, abitanti a Caviola, nato l'11 maggio e battezzato il 13 agosto.

Sposi nel Signore:



4. Faè Ubaldo di Cencenighe e Busin Katia di Caviola, il 16 settembre.

Sono nella pace del Signore:



 Valt Ezio Edoardo (Ado), coniuge di De Pellegrini Armida, di Caviola, di anni 52, morto il 9 agosto.

OFFERTE

PER LA CHIESA E LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI:

In occasione:

- del battesimo di Tomaselli Ilario 150.000
- del battesimo De Mio Silvio 200.000
- del matrimonio di Faè
 Ubaldo e Catia 300.000

In memoria:

- di Valt Ado: gli ospiti dell'Albergo Felice 400.000; i familiari 200.000
- di Silvio e Maria Da Rif 100.000
- di Murer Giovanni 100.000
 di Egisto Da Rif 100.000; le famiglie Rossi e Zorè Della
- Scala 100.000 – di Simone Dell'Antonio 100.000
- di Valt Libero 100.000

- di Enrico Della Giacoma 50.000

- di Pescosta Fortunato 100.000

Un sentito ringraziamento anche alle numerose persone che in questi mesi hanno lasciato un contributo specifico per il restauro della Chiesa della Salute.

PER IL BOLLETTINO

Attraverso i diffusori del bollettino di luglio:

Pisoliva 192.000; Feder 151.000; Tegosa 70.000; Valt 40.000; Canes e Corso Italia 138.000; Sappade 180.000; Fregona 88.000; Marmolada 87.000; Caviola 663.000.

Inoltre: Robol Delfina (Varese) 30.000; Mons. Franciosi 100.000; Passaseo Minotto Lucia 20.000; Valt Rino (Sizzera) 50.000; Murer Augusto (Bolzano) 30.000; Tabiadon Celso 20.000; Tabiadon Adelia 50.000; Da Rif Silvana (Feltre) 50.000; Valt Bruna (Varese) 20.000; Xaiz Silvia 30.000; Valt Giovanni (Bolzano) 50.000; Giuseppe Adriano Rossi 20.000; Suor Giulia Scardanzan 50.000; Bortoli Maria Pia (Verona) 20.000; Luchetta Nerina 30.000; Seraglia Bruno (PD) 20.000.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica **Don Giuseppe De Biasio** direttore responsabile

> Tipografia Piave Belluno